

ctus est. ³Et misit ad agricolas in tempore servum ut ab agricolis acciperet de fructu vineae. ⁴Qui apprehensum eum ceciderunt, et dimiserunt vacuum. ⁵Et iterum misit ad illos alium servum: et illum in capite vulneraverunt, et contumeliis affecerunt. ⁶Et rursum alium misit, et illum occiderunt: et plures alios: quosdam caedentes, alios vero occidentes. ⁷Adhuc ergo unum habens filium carissimum; et illum misit ad eos novissimum, dicens: Quia verebuntur filium meum. ⁸Coloni autem dixerunt ad invicem: Hic est heres: venite, occidamus eum: et nostra erit hereditas. ⁹Et apprehendentes eum, occiderunt: et elecerunt extra vineam.

¹⁰Quid ergo faciet Dominus vineae? Veniet, et perdet colonos: et dabit vineam aliis. ¹¹Nec scripturam hanc legistis: Lapidem, quem reprobaverunt aedificantes, hic factus est in caput anguli: ¹²A Domino factum est istud, et est mirabile in oculis nostris?

¹³Et quaerebant eum tenere: et timuerunt turbam, cognoverunt enim quoniam ad eos parabolam hanc dixerit. Et relicto eo abierunt.

¹⁴Et mittunt ad eum quosdam ex Pharisaeis, et Herodianis, ut eum caperent in verbo. ¹⁵Qui venientes dicunt ei: Magister, scimus quia verax es, et non curas quemquam: nec enim vides in faciem hominum, sed in veritate viam Dei doces, licet dari

e partì per lontano paese. ²E mandò a suo tempo dai contadini un suo servitore, per riscuotere la parte dei frutti della vigna. ³Ma quelli, presolo, lo batterono, e lo rimandarono colle mani vuote. ⁴E di nuovo mandò ad essi un altro servo: e questo pure ferirono nella testa, e trattarono obbrobriosamente. ⁵E ne mandò di nuovo un altro, e questo ammazzarono: e di altri molti alcuni batterono, altri uccisero. ⁶Non restandogli adunque più se non un solo figliuolo diletto, mandò da ultimo anche questo da loro, dicendo: Avranno rispetto pel mio figliuolo. ⁷Ma i vignaiuoli dissero tra loro: Questi è l'erede: su via, ammazziamolo, e sarà nostra l'eredità. ⁸E presolo, l'ammazzarono: e lo gettarono fuori della vigna.

⁹Che farà adunque il padrone della vigna? Verrà e sterminerà i fittaiuoli: e darà ad altri la vigna. ¹⁰E non avete voi letto questa Scrittura: La pietra rigettata da coloro che fabbricavano, quella stessa è diventata pietra fondamentale dell'angolo: ¹¹dal Signore è stata fatta tal cosa: ed ella è mirabile negli occhi nostri?

¹²E tentavano di mettergli le mani addosso: poichè intesero che questa parabola l'aveva detta per loro: ma ebbero paura delle turbe. E lasciatolo se n'andarono.

¹³E mandarono da lui alcuni dei Farisei e degli Erodiani, per coglierlo in parole. ¹⁴Venuti costoro gli dicono: Maestro, noi sappiamo che sei verace, e non hai riguardo a chicchessia; poichè non guardi in faccia agli uomini, ma insegni la via di Dio

¹⁰ Ps. 117, 22; Is. 28, 16; Matth. 21, 42; Act. 4, 11; Rom. 9, 33; I Petr. 2, 7. ¹¹ Matth. 22, 13; Luc. 20, 20.

2-5. Secondo S. Marco il padrone della vigna invia per tre volte di seguito un servo, e poi manda un gruppo di servi e infine manda il suo figlio. Secondo S. Matteo invece il padrone manda per due volte alcuni servi e infine il suo figlio; secondo S. Luca manda prima tre servi, uno alla volta, e poi il figlio. I diversi servi, mandati a riscuotere il frutto della vigna, sono i profeti mandati da Dio a richiamare il popolo a penitenza. Essi vennero maltrattati e messi a morte dai capi politici e religiosi della nazione.

6. *Un solo figliuolo diletto.* Questo testo prova chiaramente la divinità di Gesù Cristo. Tutti i profeti anche i più grandi non furono che servi di Dio: Gesù si eleva molto al di sopra di loro. Egli è il figlio e l'erede del Padre, a lui competono gli stessi diritti che al Padre.

7. *Sarà nostra l'eredità.* Conserveremo cioè l'autorità che abbiamo sul popolo.

8. Viene descritta la morte ignominiosa, a cui i Giudei condannarono Gesù.

9. *Sterminerà... darà ad altri ecc.* Con queste parole si annunzia la distruzione di Gerusalemme, e si predice che il regno di Dio verrà tolto ai Giudei e dato ai gentili.

10-11. I grandi del popolo hanno rigettato Gesù facendolo morire, ma colla morte e per la morte di Gesù viene inaugurata una nuova Teocrazia in luogo dell'antica. Gesù rigettato dai Giudei diviene la pietra angolare della Chiesa, che è il vero regno di Dio, l'opera mirabile che egli ha compiuto. V. Atti IV, 11.

13-17. V. n. Matt. XXII, 15-22. Per potere arrestare Gesù era necessario qualche appiglio giuridico, e i Farisei, benchè contrarii all'autorità romana e perciò nemici degli Erodiani che la favorivano, tuttavia si accordano con loro per disfarsi di Gesù.

14. Cominciano a lodare la sua sincerità e la fermezza del suo carattere, affine di allettarlo a parlare con tutta franchezza, e poter così più facilmente farlo cadere nell'insidia che gli tendono.

E' lecito pagare il tributo? Dal momento che la Palestina venne annessa all'impero romano (6 A. C.) gli Ebrei furono assoggettati al pagamento del tributo. Essi però non si arresero mai volentieri, e consideravano quest'atto come una umiliazione troppo profonda per il loro orgoglio.

Il testo greco è leggermente diverso. *E' lecito pagare il tributo a Cesare o no? Lo pagheremo noi o non lo pagheremo?*